

ARCHIVIO › LA GIORNATA

g+1 0
Like 48

10 gennaio 2014 - ore 17:29

Perché nessuno stronca il Jobs Act di Renzi



La bozza di documento sulla politica per il lavoro, le anticipazioni del cosiddetto **Jobs Act**, pubblicata mercoledì 9 dal neosegretario del Pd, Matteo Renzi, ha sollecitato l'attenzione dei think tank, degli economisti e degli esperti di mercato del lavoro. Ecco le reazioni a caldo (o ragionate) di alcuni di loro tra elogi, caute reprimende e caustiche critiche.

Il commento di Giuliano Ferrara [L'Act mancato di Matteo](#)



Il Mattinale
@IlMattinale

Follow

Jobs Act. Il documento proposto da Renzi sembra come al solito un elenco di luoghi comuni e di banalità
ilmattinale.it/wp-content/upl...

2:59 PM - 10 Jan 2014

5 RETWEETS 2 FAVORITES

Il giuslavorista Pietro Ichino, senatore di Scelta Civica (ex Pd) ha riservato sostanziali critiche, sebbene moderate nei toni, in un'analisi immediatamente successiva alla pubblicazione del testo che considera troppo generico e con qualche difetto d'improvvisazione. I toni di Ichino cambiano poco quando sull'Unità di oggi critica Renzi per non avere rispettato le promesse di rapida attuazione della semplificazione normativa sul diritto del lavoro e del contratto unico a tutele crescenti... con una delusione (avere abbozzato alla bufala sulla ipertrofia della contrattualistica italiana). Infine, riserva un consiglio al neosegretario che pesa più di altri appunti "tecnici": "Stia alla larga dai luoghi comuni, che hanno fatto danni incalcolabili alla sinistra italiana".



Antonio Polito
@antoniopolito1

Follow

Il jobs act è piaciuto a Camusso, Landini e Damiano. A occhio e croce non deve essere molto innovativo

9:16 PM - 9 Jan 2014

123 RETWEETS 51 FAVORITES

L'economista dell'Università Bocconi, Tito Boeri, tra gli animatori del think tank la voce.info, guarda in maniera positiva al cambio d'approccio che, secondo lui, fornirebbe il contributo renziano. Secondo Boeri il contratto unico a tutele progressive, un suo cavallo di battaglia, contribuisce dare certezze alle imprese perché supera la frammentazione del mercato offrendo un contratto a tempo indeterminato con la possibilità di licenziare nei primi tre anni.



Riccardo Ruggeri
@editoreruggeri

Follow

Al job act aggiungi il know how, fai outsourcing del follow up, così rispetti il fiscal compact e sei nell'alveo della spending review

8:07 AM - 9 Jan 2014

7 RETWEETS 3 FAVORITES

L'Istituto Bruno Leoni è stato uno dei primi think tank economici ad analizzare il Jobs Act. Secondo Carlo Stagnaro, il Direttore Ricerche e studi, il documento renziano è più che altro un

ACCESSO ABBONATI

username

password

Entra

UTILITÀ

[Dimensione testo](#)

[Stampa l'articolo](#)

[Cerca nel sito](#)

[Segnala a un amico](#)

Read: [NOW](#) [LATER](#)

Alfano: "Se il Pd propone il matrimonio gay lasciamo il governo"



61.9

Valore Attuale

Consenso

manifesto politico con contenuti ancora vaghi da valutare. Tra buone (abolizione del tempo indeterminato per i dirigenti pubblici e eliminazione dell'obbligo di iscrizione alle Camere di Commercio) e cattive (la riduzione del 10 per cento dell'Irap finanziata con l'aumento dell'imposizione sulle transazioni finanziarie; meglio sarebbe una spendine review) intenzioni e diverse sospensioni del giudizio per mancanza di elementi il Jobs Act viene considerato dall'Ibl un contenitore da migliorare e da riempire con proposte concrete.



Mario Seminerio
@Phastidio

Follow

Jobs Act – Sussidio universale, buona idea. Ma le risorse?
dlvr.it/4gYlhH

12:38 PM - 10 Jan 2014

3 RETWEETS 4 FAVORITES

L'ex-allievo di Marco Biagi, professore di diritto del lavoro all'Università di Modena e Reggio Emilia e Coordinatore del comitato scientifico del think tank Adapt, Michele Tiraboschi, aveva accolto positivamente lo spirito innovatore dell'iniziativa renziana. Poi, però, con un articolo su Avvenire di oggi è **entrato** nel merito evidenziando in particolare la difficoltà burocratica non indifferente che Renzi dovrà superare per semplificare la normativa sul lavoro che consta di circa 150.000 precetti. Caustico invece il commento di Giuliano Cazzola, ex sindacalista della Cgil, non vede nulla di nuovo sotto il sole con il Jobs Act che anche in questo campo i giovani rottamatori – che hanno accarezzato l'arma dell'antipolitica per farsi strada nel partito, pur non conoscendo il sudore della fronte del lavoro ed essendo vissuti fino ad oggi soltanto grazie alla politica – dimostrano di non avere principi a cui ispirarsi”.

di Alberto Brambilla – @Al_Brambilla

© - FOGLIO QUOTIDIANO

« [Torna all'archivio completo per questa sezione](#) »

<p>Inglese - Test e Verifica</p> <p>www.wallstreet.it/test_inglese</p> <p>Scopri il tuo livello d'inglese! Test gratis, risultato immediato.</p> <p>➤</p>	<p>Offerte Casa e Design 50%</p> <p>www.shoppable.it</p> <p>Approfitta subito delle offerte per rendere unica la tua casa!</p> <p>➤</p>
--	--

